

Michele Dolz Andy Warhol nascosto

Collana «Profili» ISBN 978-88-9298-008-2 pp. 80 - € 15

Pubblico: giornalisti - artisti appassionati di arte



Una convinta fede cattolica nel mistero della sua inafferrabile personalità

Andy Warhol è stato l'artista più influente del Novecento, l'uomo che ha creato un modo nuovo non solo di raffigurare ma di guardare la realtà. Ma fece di se stesso un personaggio inseparabile dalla sua arte, un personaggio inafferrabile, un mix di timidezza, di ottusità, di curiosità, di glamour, di superficialità. A oltre trent'anni dalla sua morte ci si chiede se l'uomo Warhol fosse veramente così. E in questa inchiesta emerge un aspetto che quasi nessuno conosceva mentre egli era in vita: Warhol era un fervente cattolico, dedito privatamente alla preghiera, alla beneficenza, all'aiuto agli altri. La sua fede dovette fare i conti con la sovraesposizione mediatica e prima ancora con la sua omosessualità.

Michele Dolz (Castellón, Spagna, 1954), vive a Milano e insegna Storia dell'Arte Cristiana all'Università Pontificia della Santa Croce, in Roma. È autore di numerosi libri su arte e spiritualità, tra cui *Il Dio bambino* (Mondadori 2001, nuova edizione ampliata Ares 2020), *Lo splendore delle cose* (Ancora 2001), *Il volto del Padre* (con Rodolfo Papa, Ancora 2004), *Arte Cristiana in Italia* (terzo volume, San Paolo 2008), *La pietà Lombarda. Dalla «devotio moderna» a Bergognone* (Pontificia Università della Santa Croce 2011), *Nicola Sebastio scultore* (Medusa 2014).

